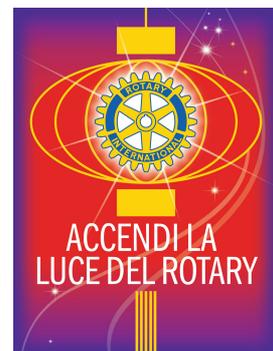




Bollettino

notizie dal Club



di Brescello Tre Ducati

Presidente

Danilo Medici

e-mail: brescello@rotary2072.org

www.rotarybrescello.it

anno rotariano 2014-2015

13° del Club

numero 10

maggio 2015

Dal Presidente

Carissimi,

invio il bollettino del mese di maggio, ma voglio immediatamente esprimere la grande soddisfazione per la partecipazione avuta in occasione della prima gita organizzata dal Nostro Club a Venezia il 12 aprile. L'incontro con la Scuola dalmata e la visita a Venezia ha generato una giornata fuori dagli schemi e particolarmente gradevole.

La nostra visita è stata commentata anche nell'Assemblea della Scuola dalmata tenutasi sabato 18 aprile e il Guardian Grande ha incaricato Corrado Vecchi di portare i suoi ringraziamenti e saluti al nostro Club per la visita e il dono ricevuto: il libro su Paganini già catalogato nella loro biblioteca con i riferimenti per le pagine in cui viene riportata la sua esperienza dalmata.

Il 7 aprile in interclub con R.C. Parma abbiamo incontrato l'ortopedico prof. Brunelli con sua moglie. Novantenne, ma con una mente ancora estremamente lucida ci ha amabilmente svelato le sue esperienze e la candidatura al premio Nobel.

Grande successo anche nel concerto con le pietre sonore, di domenica 19 aprile, per la raccolta fondi per il restauro della basilica di Boretto e che il nostro Club ha sostenuto con un contributo per le spese. La massiccia presenza di persone al concerto ha fatto sì che la raccolta fondi si sia rivelata un successo, ampiamente pubblicizzato anche dalla stampa.

Martedì 21 aprile a Parma, alla presenza del Governatore, dell'Assistente del Governatore delle autorità e della stampa i 5 R.C. dell'Area Emiliana 2 hanno coronato

l'opera di sostegno alla città di Parma per il post alluvione donando una vettura per il trasporto di persone alle Piccole Figlie di Gesù.

Il mese di maggio sarà caratterizzato da una serie di eventi estremamente interessanti. Sabato 9 maggio visiteremo la Mostra su Piero della Francesca: il disegno tra arte e scienza. Ci troveremo alle 20,45 davanti a palazzo Magnani, sede della mostra, in Corso Garibaldi a Reggio Emilia.

Sabato 23 maggio ci troveremo alla Fattoria Rossi di Montecavolo di Quattro Castella. L'appuntamento sarà alle 13,00 e dopo un pasto a base di gnocco, tigelle affettati di loro produzione visiteremo l'azienda e seguiremo la nascita del formaggio Parmigiano Reggiano. L'azienda è particolarmente sensibile all'ambiente e le coltivazioni sono biologiche. Gli ampi spazi sono particolarmente indicati per la visita dei più giovani che potranno vedere anche come vengono munte le vacche e avere incontri ravvicinati con delle vitelline.

Sabato 30 maggio ci sarà una mattinata di approfondimenti su Matilde di Canossa. Sarà un interclub insieme ai R. C. Sassuolo e Mantova Postumia.

L'evento sarà tenuto nel castello matildico di Rossena e si concluderà con una suggestiva conviviale (tempo permettendo) sulla terrazza del castello.

Mi sembrano eventi di grande interesse che spero possano incontrare il Vostro gradimento e partecipazione.

Un caro saluto

Danilo

Programma

Sabato 9 maggio ore 20,50

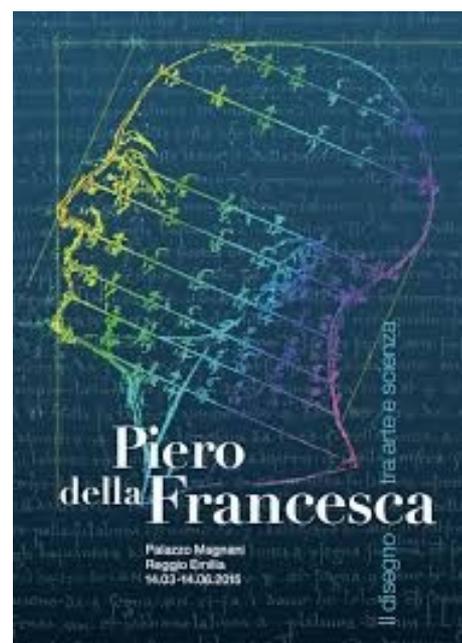
Palazzo Magnani, Corso Garibaldi 29, Reggio Emilia

Visita guidata alla mostra:

“Piero della Francesca. Il disegno tra arte e scienza”

La visita inizierà alle ore 21, i partecipanti sono pregati di presentarsi con almeno 10 minuti di anticipo per consentire di iniziare la visita con puntualità. Qualora raggiungessimo un numero di partecipanti adeguato stiamo organizzando un aperitivo in un locale della zona per le 20.

Chi aderirà sarà informato con adeguato anticipo in modo da potersi organizzare.





“PIERO DELLA FRANCESCA. Il disegno tra arte e scienza”, presenta la figura del grande Maestro di Sansepolcro nella sua doppia veste di disegnatore e grande matematico. Per l’occasione sarà riunito a Palazzo Magnani – fatto straordinario, per la prima volta da mezzo millennio – l’intero corpus grafico e teorico di Piero della Francesca: i sette esemplari, tra latini e volgari, del *De Prospectiva Pingendi* (conservati a Bordeaux, Londra, Milano, Parigi, Parma, Reggio Emilia) i due codici dell’*Abaco* (Firenze), il *Libellus de quinque corporibus regularibus* (Città del Vaticano) e *Archimede* (Firenze).

Ma la mostra non è ‘solo’ l’occasione, prima e unica, per ammirare tutte insieme le opere grafiche del Maestro di Sansepolcro (evento, di per sé, straordinariamente importante per gli studiosi d’ogni Paese); essa è anche un viaggio straordinario nel Rinascimento, unicità italiana che ha influenzato per secoli l’arte e il sapere dell’Occidente (e non solo) producendo i più grandi capolavori, oggi icone insuperate, della cultura figurativa mondiale e dell’immaginario collettivo. Un viaggio, condurrà il visitatore tra le opere grafiche e pittoriche di Piero (sarà esposto il suo magnifico affresco staccato del “San Ludovico da Tolosa” del Museo di Sansepolcro) e tra i capolavori pittorici e grafici di altri grandi maestri del XV e XVI secolo quali Lorenzo Ghiberti, Ercole de’ Roberti, Domenico Ghirlandaio, Giovanni Bellini, Francesco di Giorgio, Albrecht Dürer, Bernardo Zenale, Antonio da Sangallo il Giovane, Baldassarre Peruzzi, Amico Aspertini, Michelangelo, e molti altri; opere concesse in prestito da prestigiose istituzioni italiane e straniere. Fulcro dell’esposizione è l’esemplare del *De Prospectiva Pingendi* della Biblioteca “Panizzi” di Reggio Emilia, uno dei più importanti testimoni della fondamentale opera prospettica di Piero della Francesca. Il manoscritto, opera di un copista, reca numerose correzioni, note marginali ed estese aggiunte di mano di Piero. Esso fa fede del lavoro di continua revisione del testo e ospita nei suoi 110 fogli numerosi disegni di mano dell’artista: linee sottilissime che solcano le pagine del codice a illustrazione del testo, manifestando la straordinaria perizia grafica dell’autore.

I cosiddetti “maestri della prospettiva”, ossia gli intarsiatori, fondarono la propria arte sul repertorio di temi e di immagini contenuto nel trattato e l’amicizia fraterna che legava Piero ai fratelli Lorenzo e Cristoforo Canozzi da Lendinara, intarsiatori per eccellenza, fu degna della menzione di Luca Pacioli. Albrecht Dürer dimostra in più luoghi dei suoi scritti la conoscenza del trattato di Piero, mentre Daniele Barbaro compilò addirittura gran parte del suo celebre trattato prospettico (1569) seguendo il *De Prospectiva Pingendi*. Le opere presenti in mostra – un centinaio tra dipinti, disegni, manoscritti, opere a stampa, incisioni, sculture, tarsie, maioliche e medaglie – accompagnano il visitatore in un percorso che segue a grandi linee le tematiche affrontate nei capitoli del *De Prospectiva Pingendi* e attraversare le sale sarà un po’ come sfogliarne le pagine. Si inizia dai principi geometrici e si prosegue con le figure

piane, i corpi geometrici, l'architettura, la figura umana, la proiezione delle ombre e l'anamorfofi.

Sabato 23 maggio ore 13,00

Fattoria Rossi, Via Leopardi 18, Montecavolo di Quattrocastella

Giornata in campagna dedicata alle famiglie; dopo un un semplice pranzo negli accoglienti locali dell'azienda andremo alla scoperta di come vengono allevate le varie specie animali presenti e della produzione del Parmigiano Reggiano.

Sabato 30 maggio ore 10,00

Castello di Rossena, Canossa.

Interclub con i RC Sassuolo e Mantova Postumia

In occasione dell'Anno Matildico andremo alla scoperta del castello con il seguente programma:

Ore 10 : Saluti delle autorità

Ore 11 : La dinastia dei Canossa.

Le origini e la storia (Aurelia Fresta)

Ore 11.30 : I castelli matildici (Franca Manenti Valli)

Ore 12 : visita guidata del castello

Ore 13 : pranzo



Altri Appuntamenti

Sabato 9 maggio ore 9,45

Zanhotel Centergross, via Saliceto 8, Bentivoglio, Bologna

ASSEMBLEA DISTRETTUALE 15/16

Fondamentale appuntamento di formazione per la prossima annata rotariana che verrà presentata in questa occasione ai dirigenti ed ai soci dei club.

Il programma è disponibile sul sito distrettuale.

Chi volesse partecipare può contattare la segreteria per l'iscrizione.

Retrospettiva

Lo scorso mese è stato ricco di appuntamenti, gli incontri si sono succeduti rapidamente ed hanno riscosso notevole interesse come la presenza del prof. Giorgio Brunelli; ortopedico di fama mondiale, candidato al premio Nobel e padre italiano

della microchirurgia, delle lesioni midollari, delle protesi d'anca e del reimpianto di arti .Anche il Rettore dell'Università di Parma prof. Loris Borghi che in un affollato interclub ci ha presentato la sua idea sull'università di domani ed il suo sforzo per modernizzare l'università di oggi.

Mi voglio però soffermare su due appuntamenti in particolare.

Il primo è la consegna da parte dei Club dell'Area Emiliana 2 (tra i quali vale la pena ricordarlo c'è anche il nostro), alla presenza del Governatore Distrettuale Ferdinando Del Sante, di una nuova auto, la vecchia è andata distrutta con l'alluvione dello scorso ottobre, all'Hospice delle Piccole Figlie di Parma.

E' il primo atto concreto del service cui abbiamo partecipato nel dopo alluvione che si concluderà con il Premio al vincitore del concorso per la ricostruzione del Ponte della Navetta. Siamo orgogliosi di questo primo tangibile risultato reso possibile dallo spirito di amicizia tra i Rotary della nostra Area.



Poi vorrei ricordare la visita a Venezia cui ha partecipato un folto gruppo di soci e soprattutto, era questo lo scopo, di famigliari.



Riportiamo quanto ci ha inviato la nostra socia Maria Elena Mozzoni a ricordo della giornata che riassume efficacemente le emozioni che una città come Venezia suscita nel visitatore.

Venezia ti strega sempre.

Lo fa in modo strano costringendo l'uomo adulto con la sua osservazione analitica a fare un passo indietro ed a lasciar posto alla forza empatica delle emozioni, allo stato del fanciullo davanti al fantastico ed al misterioso. Il mistero è quello di una città senza tempo dove i capolavori vanno scoperti uno ad uno.

La nostra giornata è iniziata così con l'apparizione di Piazza San Marco dal mare, la fugace visione del compendio del genio veneziano. Il luogo dove architetti romanici e gotici hanno costruito la meravigliosa basilica e dove altre sapienti mani hanno plasmato, come in un mondo a rovescio, il palazzo ducale con l'imponente facciata che poggia sul vuoto del portico creando nel marmo effetti chiaroscurali straordinari che si riflettono nella laguna come un prezioso tappeto orientale.

Sbarcati su questa terra strappata al mare i nostri gentilissimi anfitrioni Corrado Vecchi Orlich, Gabriella e Giovanni Rolli ci hanno portato fuori dalle vie affollate di turisti per condurci in calli strette e tortuose che si aprono su panorami incantati in una declinazione infinita di scorci, ponti e piazzette dove tranquillità e bellezza sono assolute padrone.

Così entriamo nel sestriere di Castello dove si spalancano le porte della scuola Dalmata di San Giorgio e Trifone. La sala rettangolare a piano terra racchiude il capolavoro di Vittore Carpaccio il ciclo di teleri con le storie San Gerolamo, San Giorgio e Trifone. Il pittore veneto realizza queste tele tra il 1502 ed il 1507 ispirandosi alla pittura nordica, alla fisiognomica di Antonello da Messina ma qui dimostra soprattutto tutta la sua raffinata sensibilità per il dato naturalistico e per il paesaggio che lo porterà ad essere il caposcuola di quel vedutismo che avrà patria a Venezia fino al Settecento.

C'è poi la sala al piano superiore con le sue decorazioni preziose che si sono stratificate nel corso dei secoli e poi le curiosità svelate sui rapporti tra Dalmazia e Venezia nelle accoglienti sale della confraternita Dalmata

Non solo arte per la nostra gita ma anche tanta storia tra alti edifici del ghetto ebraico che ci ricordano come i secoli hanno incastonato nelle mura di questa straordinaria città storie di genti e culture diverse.

Venezia è così ti getta nel mezzo di una narrazione millenaria è la bellezza di questa città che dialoga direttamente con ognuno di noi, con il fanciullo che c'è in noi.